

Tappa 14 Rifugio Pernici (m.1600) → Nago (m.222)

Tempo ore: 9.30

Distanza: 25,4 km

Dislivello: salita 1448 m. discesa 2909 m.

Introduzione:

Tappa escursionistica molto panoramica con passaggio obbligato di ripida scala nei pressi di Santa Barbara. Il percorso si svolge, per la maggior parte, su ampi sentieri e resti di strada fin sulla verticale di Riva. Qui il sentiero 404 scende per la ripida Val dei Concoli per poi calarsi fino alla Cappella di Santa Barbara. Interessante la salita al Monte Brione dove percorrere il sentiero tematico dedicato alla G.G.; cima apparentemente insignificante (m.360) ma che con la sua forma a mezzaluna che presenta una rocciosa falesia sul versante orientale poteva opporsi validamente da infiltrazioni nemiche provenienti dal versante orientale del Garda e le provenienze da Mori e/o dall'Altissimo di Nago.

Storia:

Con questa tappa si continua nel settore del "Fronte immobile".

L'attenzione delle forze Austro-Ungariche era quella di proteggere una delle "perle" dell'Impero: Riva del Garda e la sponda Nord del grande lago.

L'attività bellica fu limitata alla sorveglianza delle rispettive linee e al disturbo dell'avversario attraverso i cannoneggiamenti. Unico "ritirato" fu la statua del Santo Boemo S. Giovanni Nepomuceno protettore dalle acque, (riportato in piazza fronte lago dopo la guerra), per paura di danneggiamenti a causa dei ripetuti bombardamenti italiani.

Relazione:

Dal Rifugio Pernici (m. 1600) si sale brevemente per i resti di strada verso sud per poi continuare in quota rimanendo sul versante orientale della sovrastante cresta.

Dopo un buon tratto (c.a. 40 minuti) si giunge sotto alla Bocca di Saval (m.1740) nei pressi di imponenti resti di baracche.

Si continua per strada-sentiero fino a poco sotto quota 1500. Qui un bivio, con indicazioni "Sentiero della Pace" invita a scendere la strada forestale della Val Mera.

Lo si ignora e si continua lungo il sentiero (verso SE) giungendo, in breve, nei pressi della "Bocca Giumela" (m1408).

Si rimane a ENE della sella e si continua per il sentiero 413 verso SE.

Il sentiero incontra ora numerosi resti di baraccamenti, un panificio ed una chiesa. Poco prima della chiesa si ignora, a sinistra, il sentiero 418 con indicazioni "Cima SAT".

Si giunge quindi al bivio con il sentiero 404 che si inizia a scendere verso la sottostante città di Riva per il "Vallone dei Concoli".

Si scende così, con numerose svolte, l'erto pendio; in qualche punto qualche breve tratto di corda fissa agevola la discesa.

Verso quota 690 si deve scendere un salto verticale tramite una aerea scala metallica dopo la quale, senza più alcuna difficoltà si giunge alla Chiesetta di Santa Barbara (m.625).

Si scende ora per un sentiero-strada fino alla sottostante Capanna SAT Santa Barbara (m.560) dalla quale si continua giungendo a quota 400 su una strada asfaltata della condotta Enel. Per questa strada si prosegue, in leggera discesa verso nord, per c.a. 200 metri fino ad un bivio (q.370); si scende a destra (SE) per il sentiero continuando con varie svolte fino a giungere alla Rocca (m.220).

Dalla Rocca si scende, prima verso nord, per poi calare direttamente verso Est giungendo ai margini dell'abitato vecchio di Riva a quota 105 in via Monte Oro.

Qui si prosegue a destra (sud) fino a raggiungere il porto (m.78) e il centro in Piazza 3 Novembre.

Si continua sul lungolago aggirando "La Rocca" fino alla Punta Lido.

Per salire il Monte Brione si abbandona la pedonale rivierasca per puntare a Nord lungo la Via Nietzsche.

Traversato il viale principale "Rovereto" si continua fino al bivio con Via Masetto e poi per Via Maso belli fino al bivio con Via Sant' Alessandro. Si volge a destra (ESE) lungo Via Sant' Alessandro fino all'omonimo parco giochi; qui s'imbocca, verso NNE, via Sisto Mazzoldi per giungere alla Via Tenente Miorelli che inizia a salire, verso NE, i pendii settentrionali del Monte Brione.

Ora si sale per strada e poi ampia traccia fino a raggiungere Via Monte Brione che percorre, da nord a sud sul versante occidentale, il Monte Brione. Si sale ancora brevemente fino a raggiungere la vetta e poi la "Batteria di Mezzo". Si continua lungo la dorsale scendendo verso il lago che si raggiunge nei pressi del Porto San Nicolò (*qui si giunge anche evitando la cima*).

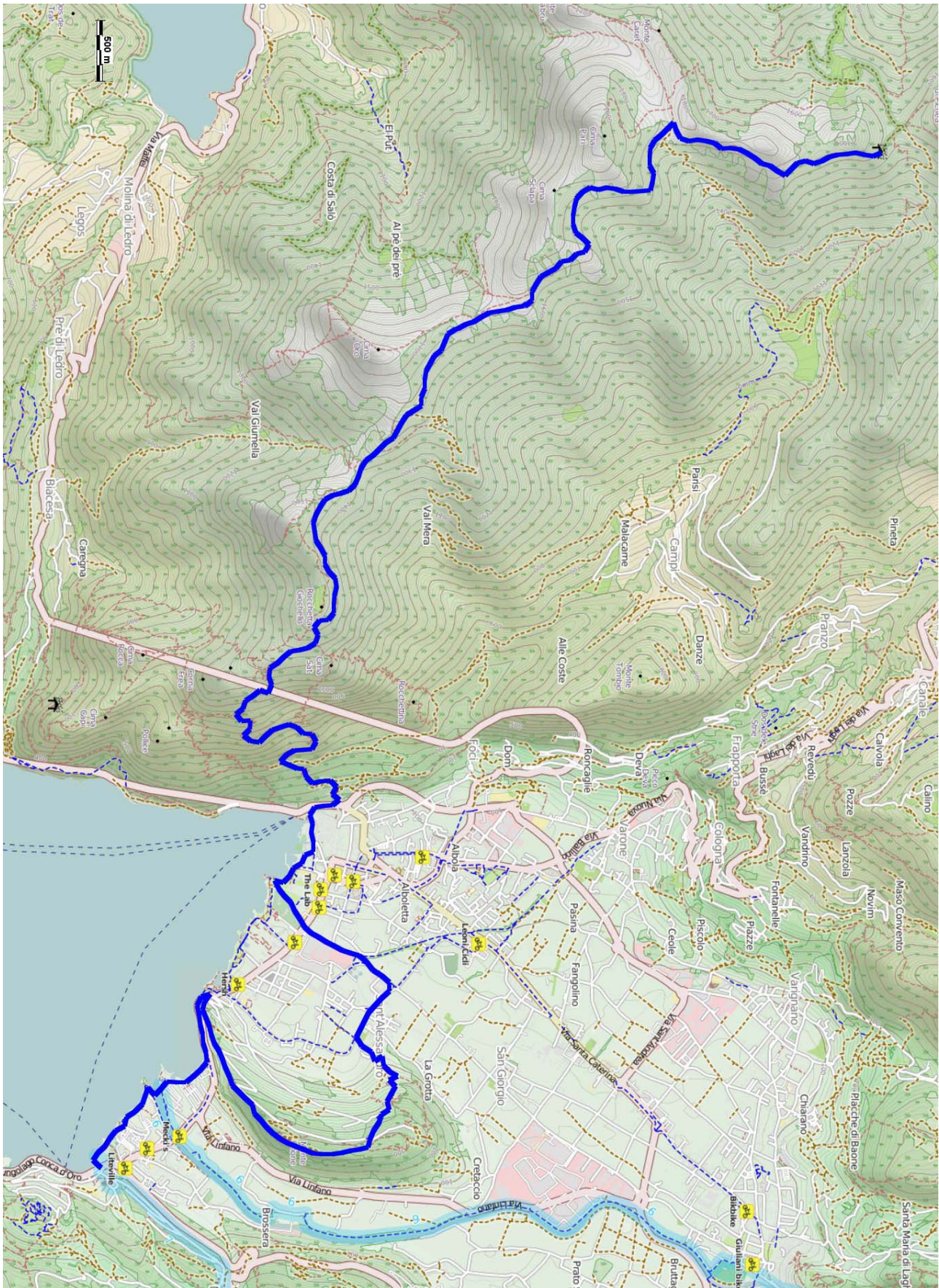
Si continua per il lungolago (spesso affollato) fino al centro di Torbole.

Punti di sosta:

Vista la presenza di grossi nuclei abitati nella seconda parte non si ritiene di doverne segnalare.

Suggerimenti:

é possibile prolungare la tappa risalendo, da Torbole, verso Nago rosicchiando così qualcosa al dislivello della tappa successiva o ancora optare per il pernottamento sulla vetta dell'Altissimo (rifugio omonimo), spezzando in due la tappa successiva.



GIACOMO BORNANCINI
Via Losi, 113 38050 CAORIA (TN)
E-mail: giacomo.bornancini@gmail.com
Cell. 349-7454543
Sito: <http://bornancini.altervista.org>

